

LA DITTA LUIGI VERDE & F. GLI Via Costantinopoli e via Roma, 147—Napoli

premiata con 15 medaglie d'oro e d'argento col gran premio e all'esposizione di Perugia vende:

I VERI TORRONI E TORRONCINI DI CASAPULLA

Specialità in confetti per nozze

I nostri candidati

- 1. Bergamasco Giovanni, possidente. 2. Cafaro Giuseppe, operaio elettricista. 3. Guarino Eugenio, impiegato. 4. Labriola dott. Arturo, pubblicista. 5. Leone dott. Enrico, pubblicista. 6. Lucci avv. Arnaldo, professore alla Università. 7. Luongo Pasquale, operaio elettricista dell'arsenale. 8. Merlini Franc. Saverio, avvocato. 9. Pedrini Errico, operaio ferroviere. 10. Salvi Cesare, avvocato.

UN CANDIDATO AL GIORNO

I.

Francesco Saverio Merlino

Imprendendo la pubblicazione di questi profili, noi non sapremmo meglio cominciare che col nome di questo glorioso e generoso veterano dell'idea socialista: Francesco Saverio Merlino. La vita di Francesco Saverio Merlino si confonde infatti con lo svolgimento stesso dell'idea socialista in Italia. Di famiglia napoletana, l'insurrezione di San Lupo gli suscitò nell'animo simpatie ed ammirazioni per il movimento rivoluzionario: la difesa degli imputati di Benevento lo fece entrare difilato nell'Internazionale. Da quell'anno — si era nel '78 — data la vita politica del Merlino — vita di entusiasmi, di agitazioni, di sofferenze per un'idea. All'Internazionale, infatti, come oggi al partito socialista, egli recò tutto il contributo del suo ingegno, dei suoi studi, della sua tenacia: pubblicista, avvocato, agitatore. Non v'è stato infatti processo politico d'una certa importanza in Italia che non abbia trovato il Merlino al suo posto di battaglia: dal processo di Benevento, ove strappò ai giurati un verdetto di assoluzione, a quello per cospirazione contro gli internazionalisti a Firenze dell'80, da quello memorabile contro i socialisti romagnoli di Forlì per associazioni di malfattori a quello recentissimo del Bresci. Pubblicista infaticabile, fondatore di giornali e riviste socialiste (Movimento sociale, Grido del Popolo, Rivista Critica del Socialismo), collaboratore a' maggiori giornali socialisti nostrani e francesi e inglesi e tedeschi ed alle principali riviste scientifiche e giuridiche di questi paesi (Revue des Economistes, La Revue de sciences Sociales, La Societé nouvelle, The Forum, Nineteenth Century), il Merlino è autore di volumi importantissimi sulla critica del socialismo: Socialismo o monopolismo?, L'Italie telle qu'elle est ecc. ecc. I suoi due recenti volumi (Pro e contro il socialismo e l'Utopia collettivista) hanno suscitato nel nostro campo polemiche ardenti e vivacissime — di cui non può certo essere spento il ricordo. Agitatore e propagandista, Francesco Saverio Merlino è stato innumeri volte processato a Napoli. Arrestato, tradotto a Roma, giudicato e condannato egli riparò subito all'estero — ove si dedicò ad una continua opera di propaganda, facendo un giro apposito negli Stati Uniti. Nuovamente imprigionato nel gennaio 1894, in seguito a denuncia poliziesca, oggi esercita la sua professione di avvocato in Roma, sempre pronto ad accorrere là dove il partito reclama la sua opera. I socialisti napoletani, conferendogli oggi questo posto d'onore e di combattimento nella lista dei candidati al Consiglio Comunale, hanno inteso sovra tutto sciogliere un debito di gratitudine al veterano delle battaglie socialiste: la candidatura Merlino è una riparazione. IOSEPH

Il Programma amministrativo Socialista al Consiglio Comunale di Napoli

Relazione dei compagni LABRIOLA e LEONE Si vende presso tutti i giornali della Città Centesimi 10

Notizie di Partito

Convocazione

La sezione socialista Naoeletana è convocata di urgenza Venerdì 1 novembre alle ore 8 p. m. a richiesta del Consigliere Nazionale per sentire le dichiarazioni che si faranno, e provvedere su questioni che riguardano la presente lotta elettorale.

Tutti i detentori di schede per la sottoscrizione elettorale sono invitati a restituirle immediatamente — riempite o no — al cassiere del comitato elettorale Pasquale Postiglione

Il partito socialista nelle elezioni

Il partito socialista organizza sul terreno, degli interessi di classe le maggioranze lavoratrici. Esso guida così la classe che rappresenta gli interessi produttori, alla emancipazione degli antagonismi sociali, dei quali essa è vittima.

Ecco perchè la lista socialista raccoglie una larga rappresentanza di operai, perchè come deve riflettere il movimento concreto delle classi che vivono del reddito ricavato dal lavoro e dalla produzione onorata.

Ma ci è stata rivolta un'obiezione: la cittadinanza napoletana voterà la lista socialista perchè si vada ad esercitare un controllo efficace nel seno del Consiglio. Sono gli operai all'altezza di questa situazione?

La cittadinanza avrà occasione di fare la personale conoscenza dei nostri valorosi operai, i quali pur rendendo il contributo del lavoro alla società, nel fervore delle Officine: hanno avuto agio e tempo di coltivare il loro spirito e di nutrirsi d'una coltura forte e d'una coscienza sicura dei dritti pubblici.

Ci si è venuto a riferire infatti che la nostra lista dappertutto è stata accolta con palese simpatia. Purtuttavia qualcheduno avrebbe desiderato che la nostra lista non si fosse estesa agli operai.

Innanzi tutto dichiariamo che il partito socialista, partito del Lavoro, per nessuna ragione avrebbe potuto limitare la sua lista ai soli lavoratori intellettuali perchè esso mira appunto ad elevare alle forme della vita civile più elevata la classe che lavora nelle officine.

E' un pregiudizio il credere che per potere essere esperto di cose amministrative, occorra essere titolari di cattedra o professionisti forensi. Noi possiamo affermare lealmente che l'elemento operaio da noi presentato al suffragio elettorale ha una coltura di molto superiore alla media di coltura che dominava nelle cessate amministrazioni. I nostri Cafaro, Luongo ecc. possono portare la nota pratica della realtà della vita, e delle concretezze de' sani criteri amministrativi, così come i Leone, i Salvi ecc. possono recare il contributo di studi severi e di coltura amministrativa e finanziaria seria e tenace.

La nostra lista, è stata scelta in base a criteri rigorosi di insensibile obiettività. Il partito nostro intende appunto mandare degli esperti e dei capaci: quel controllo incalzante che i cittadini desiderano dai socialisti nel seno del Consiglio sarà così fedelmente e valorosamente disimpegnato.

Il giudizio dei giornali

Il Pungolo Parlamentare, occupandosi della situazione elettorale, scrive, ribadendo quanto ebbe a dire altra volta:

« Per i socialisti, benchè il loro programma amministrativo non sia accettato da noi, abbiamo già detto che l'ingresso loro nella minoranza verrebbe ben volentieri, e per due ragioni — la prima è che ci pare giusto rappresentino, nel futuro Consiglio, una parte attiva, essi che esercitarono una così vivace funzione di critica; e la seconda è che noi, persuasi che per ora è solo possibile avviare Napoli a nuovi destini dopo la cruenta operazione Saredo, vogliamo che una volta presa la via nuova, i volenterosi di oggi non si arrestino. La nostra, ahimè, malinconica esperienza ci dice che solo col vivace sindacato dei partiti estremi cede talvolta l'inerzia dei nostri, usi ad una vita che pareva avesse diritto a restare per l'eternità, indisturbata! Ben venga, dunque, questo sindacato. Al limite pericoloso in cui la nostra fede o la loro si troveranno di fronte, combatteremo, se occorrerà, come uomini di fede, ciascuno, cioè, nel campo proprio. Riconosciamo che un vigile sindacato è meno comodo dei placidi silenzi e delle cointeresse cointeresse — ma, per conto nostro, rinunziamo volentieri alla quiete se quanto giova, come crediamo, alla causa del bene per la città nostra. »

E, dopo avere esaminato e criticato i popolari che, secondo il Pungolo, pare non mostrino di avere un concetto preciso della loro forza elettorale mirando al trionfo di tutta la lista mentre dovrebbero battersi per qualche posto della minoranza, facendo — sempre secondo il Pungolo — colla loro tattica gli interessi dei mascazzoni dell'Unitaria, così conchiude, riferendosi alla deliberazione della Sezione di Napoli del P. S. I. di presentare cioè solo 10 candidati:

« Vorremmo nella minoranza i socialisti, con tutti i dissensi e le liti che avremo con loro, dopo, poichè, in molte cose, non potremo andare d'accordo. Per ora lodiamo il concetto che essi hanno avuto di misurare le proprie forze, limitare le aspirazioni dei molti e restringere il tono elettorale intorno a pochi nomi. E' un indizio di serietà. »

La nostra moralità

Noi facciamo la lotta per la moralità, siamo anzi i soli che facciamo questa lotta. Eppure, noi non parliamo agli elettori soltanto di denaro altrui che gli amministratori si sono appropriati, e della necessità di mandare al Comune dei consiglieri che non rubino. Noi diciamo ciò, ma non diciamo ciò soltanto. Eppure la nostra lotta, e non soltanto nella parte più specialmente dedicata alla crociata contro i farabutti e allo snidamento della camorra, è una lotta morale. La nostra azione, tutta quanta, si risolve fatalmente in un movimento per una moralità più alta, più civile e più umana. La nostra lotta tutta quanta è lotta morale.

Essa e lotta morale, in quanto rende migliori gli uomini, in quanto, assicurando loro delle condizioni di vita più umane, li mette in grado di pensare in modo più elevato, di sentire più delicatamente, di amare più fraternamente gli altri uomini.

La nostra lotta è lotta morale ancora, poichè, fatta in nome di un altissimo ideale, eleva coloro che vi partecipano. Il lavoratore socialista, solo perchè socialista, ha un'idea più elevata di dignità e di dovere.

La sua responsabilità è maggiore di quella degli altri, poichè egli sa che del suo mal fare ricadrebbe il discredito sulla parte sua. Egli è, quindi, migliore della generalità dei compagni suoi.

Ma la nostra lotta è, in verità, l'unica lotta morale. Poichè essa ha a base un criterio morale superiore a quello che è accettato dai partiti conservatori.

Il partito socialista condanna ogni specie di sfruttamento, ogni appropriazione dei frutti del lavoro altrui.

Per noi è disonesto il ladro, il quale ruba ciò che non ha prodotto, ma è egualmente disonesto chi dà all'operaio un salario immensamente inferiore al valore prodotto dal suo lavoro.

La nostra lotta non è quindi per la onestà corrente, per la onestà e la rispettabilità borghese, ma per una forma più completa e più alta di onestà, nella quale il non rubare rientra.

Gli altri combattono le forme di sfruttamento non riconosciute, dalla legge e dalla consuetudine noi combattiamo ogni forma di sfruttamento. E perciò che noi possiamo avere più sincero e più vivo lo sdegno per qualunque sorta di appropriazione dei frutti del lavoro altrui, è perciò che noi siamo i nemici più irconciliabili di tutti gli sfruttatori del lavoro dei proletari.

Il sistema dello sfruttamento delle amministrazioni pubbliche a pro di camerille non è che una forma speciale e ristretta del funzionamento dello Stato a favore di una classe, e questo, alla sua volta, non è che l'integrazione dello sfruttamento del singolo operaio da parte del capitalista privato. La nostra lotta non è solo alla particolare forma di appropriazione dell'altrui che è costituita dalla ladreria, ma è contro ogni specie di sfruttamento.

La nostra lotta è lotta morale. Ed è anzi l'unica vera lotta morale.

Sottocomitati elettorali socialisti

Centrale: Piazza Cavour 8 (G. Dragotti e S. Fasulo segretari).

- Sotto-comitati sezionali: 1. Chiaia e S. Ferdinando—Via Chiaia 32 (incaricati dal Comitato Centrale i compagni Marvasi, Botta, Falace). 2. San Carlo all'Arena, San Lorenzo, Stella—Piazza Cavour 8 (Bonfantino, Grimaldi, Perri). 3. Mercato e Porto—Via Marina 118 (Barlolotta, Mastracchi Ammendola). 4. Avvocata, Montecalvario, S. Giuseppe—Vico Nunzio 6 (Bergamasco, Salvi, Armani). 5. Vicaria e Pendino—Via Cesare Rossaroll 127 (Bonelli, Martinelli, Gaudio). 6. Vomero—Antignano 20 palazzo dell'Immobiliare (Bottazzi, Francese, Mastracchi E.).

I compagni tutti si rechinò, in qualunque ora della giornata abbiano disponibile, nelle sedi dei rispettivi sotto-comitati, a prestar l'opera loro.

I segretari dei sotto-comitati informino sera per sera il Comitato centrale del procedere dei lavori. Indirizzino alla segreteria le domande e le comunicazioni d'ogni genere. Si avverte il pubblico che i comitati elettorali sono aperti dalle 10 alle 22.

Si pregano inoltre tutti gli elettori di far pervenire anche a mezzo di una carta da visita il loro indirizzo ai singoli comitati sezionali.

Ricordiamo che le schede della petizione sono depositate presso i comitati socialisti elettorali, ove i cittadini sono invitati di recarsi a firmare.

Plausi e incoraggiamenti

« La sezione socialista di Frascati lottante contro le camorre locali plaude all'opera coraggiosa ed onesta dei compagni napoletani, augurando che la lotta che essi hanno ingaggiata per il risanamento morale di Napoli, venga il 10 novembre prossimo coronata da felice successo a monito di tutti i corruttori ed i parassiti delle pubbliche amministrazioni. »

Segretariato del popolo

(via Cesare Rossaroll 127)

L'Ufficio è aperto dalle ore 10 alle 13 di ogni giorno escluso il giovedì e dalle 18 alle 20 di ogni giorno escluso il giovedì e la Domenica.

Al Direttore delle R. Poste facciamo noto, che la posta delle 8 ant. giunge alla via Alessandro Mazzocchi, al Reclusorio — non prima delle 10 e mezzo.

Questo perchè il servizio è fatto da un sol fattorino in quella via lontanissima dal centro. Ieri una lettera diretta al ragioniere Fortunato Grimaldi, fu consegnata alle undici! E questo ritardo fu causa ch'egli perdesse un affare di somma premura. Non sarebbe utile alleviare il gravoso lavoro all'unico fattorino dividendo in due zone la lunga via? La regolarità del servizio ci sembra lo richieda.

Al R. Commissario, gli abitanti di via Paradisiello a S. M. degli Angeli alle Croci, viale Pisanti reclamano per lo stato deplorabile in cui è mantenuta l'illuminazione.

Al Sindaco di S. Giovanni a Teduccio, gli abitanti del vico di Vigliena a S. Giovanni a Teduccio ricorsero perchè facesse cessare lo sconcio che si verifica in quei dintorni per l'acqua putrida che quando piove forma dei pantani che appaiono nel vicinato. Ci pare che quei signori amministratori che in periodo elettorale si dichiarano tanto solleciti per gli interessi operai, potrebbero esserlo davvero un po' più a fatti.

Teatri

Partenope — Ieri sera, doppia rappresentazione delle Sirene, operetta fantastica in tre atti del maestro Bertaggia. Pulcinella fu Enrico Petito, applauditissimo; molto pubblico accorso.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Potrici (Fides) — Il prossimo numero unico s'intitolerà L'Avvenire e sarà pubblicato domenica, 3 novembre.

Sarà di estrema importanza, perchè tratterà di questioni vitali pel nostro paese.

Inaugurazione della Camera del Lavoro di Torre Annunziata e paesi vicini

Venerdì 1 Novembre avrà luogo la solenne inaugurazione della locale Camera del lavoro con l'intervento del compagno deputato Dino Rondani, che di ritorno dal suo giro di propaganda nelle Puglie si fermerà fra noi 3 giorni con questo itinerario pel giro del Vesuviano, in compagnia del socialista Eduardo Sola: Il 30 a Castellammare, la sera a Scafati, 31 Angri, Pagani, Nocera per la Federazione delle filandiere, la sera al grande comizio elettorale di Napoli; il 1° novembre pubblico grande comizio per l'inaugurazione della Casa del lavoro con l'intervento di tutte le associazioni operaie della provincia; il giorno a S. Giuseppe Vesuviano, e la sera alla Camera del lavoro terrà una conferenza sulla « Cooperativa di produzione e consumo » per gettarne le basi.

Si preparano cordiali accoglienze al valoroso compagno da per ogni parte e si spera buona propaganda.

La inaugurazione riuscirà solenne.

Piccola Posta

REGGIO CALABRIA (V. C.) — Non possiamo accettare. Grazie.

NAPOLI (Un gruppo di ammiratori) — Cicotti sta molto meglio, ma non potrà parlare su questa lotta elettorale.

NAPOLI (Un lettore) — Rimanderemo qualche altra volta.

NAPOLI (A. S.) — Indicateci in quale pagina della relazione si trova quello che dite.

NAPOLI (Un vecchio che sa) — Dateci voi le notizie all'Uopo.

NAPOLI (Frofond ammiratrice) — Grazie vivissime.

NAPOLI (A. C.) — Vi daremo una risposta domani.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

Importante alle persone sorde I Timpani artificiali Hollebeke, sono riputati gli unici efficaci contro la sordità e rumori nella testa e nelle orecchie. Grazie a un fondo permanente, sostenuto pei doni dei pazienti riconoscenti, quest'Istituto è autorizzato a mandarli gratuitamente alle persone che non possano procurarseli. Indirizzarsi all'Istituto Hollebeke, Kenway House, Earl's Court, Londra W. Inghilterra.

E' un errore

per chi deve mettere casa non visitare i magazzini PAL-LADINO, Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa SOLEI HEBERT. Ivi troverete il mobiliare per cento camere nuovo o usato di qualsiasi prezzo, for misura di tappezzerie di stile classico e moderno. Visitando per curiosità vi persuaderete che pagare il 100 per 100 per lusso di ditte

E' un errore

FILIPPO SANTORO fu R. DO con antica Fabbrica di Cera lavorata, Salita Montagnola ai Miracoli, 37 e Magazzino a due entrate sito in angolo tra il Largo Pignasecca N. 18 ed il Vico Forno Vecchio N. 17

VENDE CERA

di propria fabbricazione

da cent. 50 la libbra

di (300 grammi) in sopra

SCONTO AI RIVENDITORI

DROGHE E PRODOTTI CHIMICI

GAETANO SPERINDEO

successore di Jaselli

Via San Giacomo, N. 51

NAPOLI

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morano S. Sebastiano, n. 48.